

Dr.ssa Elena Berno

CONSAPEVOL-MENTE

a.s. 2015-2016

INCONTRO CON I GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO



ORIENTARE

«Le decisioni sono un modo per definire se stessi.

Sono il modo per dare vita e significato ai sogni.

Sono il modo per farci diventare ciò che vogliamo.»Dalai Lama

Consiste nel processo di aiuto a una persona affinché possa acquisire e utilizzare una serie di competenze orientative, cioè di conoscenze, capacità operative e atteggiamenti che gli consentiranno di affrontare i momenti di scelta, di inserimento in nuovi contesti, di difficoltà scolastica o professionale con maggiore consapevolezza, padronanza e responsabilità.



SCEGLIERE

Scegliere un percorso scolastico o un'occupazione richiede un certo numero di passi. Le persone devono avere:


- una conoscenza di sé,
- delle proprie abilità,
- dei propri interessi
- di ciò che potrebbe combinarsi meglio con le caratteristiche individuali e i bisogni



LE AZIONI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Possono essere raggruppate in tre grandi settori:

- A. consapevolezza di sé e valorizzazione delle risorse personali;
- B. analisi del contesto sociale;
- C. sviluppo di competenze trasversali (strategie cognitive, emotive e relazionali per decidere e mettere in atto la decisione)



I percorsi orientativi sono, quindi, volti a potenziare diversi aspetti della personalità:

- Conoscenze
- Capacità
- Atteggiamenti
- Metodi
- Abilità cognitive
- Abilità emotivo-relazionali



IL PERCORSO

PRE-OBIETTIVI:

- riflettere su se stessi, sul proprio mondo interno e vissuto emotivo (gestione delle emozioni)
- capacità di rilassarsi (ascolto di se)

IL PERCORSO SECONDO ANNO

OBIETTIVI per lo sviluppo dei pre-requisiti orientativi:

- ▶ **La competenza emotiva:** l'emozione è al centro dell'apprendimento si sostiene l'espressione delle emozioni, la gestione delle emozioni e la conoscenza della differenza tra emozioni ed azioni.
- ▶ **Le capacità relazionali:** per migliorare l'integrazione nel contesto-gruppo classe, per definire, conoscere ed utilizzare opportune strategie relazionali in connessione a diritti e doveri assertivi.
- ▶ **Il contesto di apprendimento:** azioni circa le capacità auto-riflessive, nei propri stili cognitivi, le adeguate risorse cognitive, emotive, attribuzionali e motivazionali in vari contesti.
- ▶ **Lo sviluppo della capacità di controllo critico:** circa se ed i percorsi personali, al fine di promuovere il successo formativo e prevenire fattori di rischio e di dispersione.



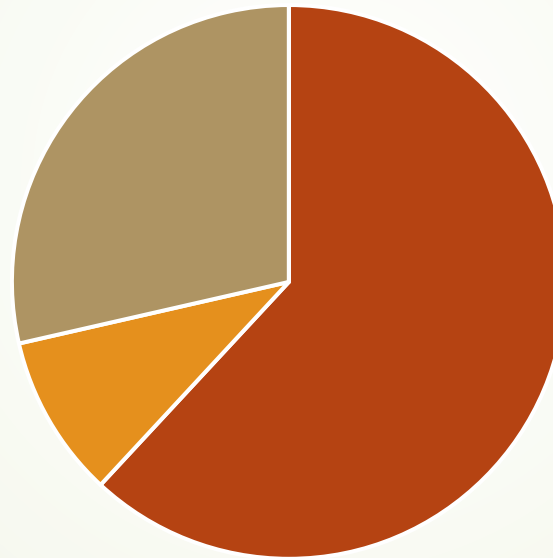
STRUMENTI ORIENTATIVI UTILIZZATI

Le modalità di lavoro superano la tradizionale lezione frontale, vanno a valorizzare il potenziale creativo di ognuno, tramite l'utilizzo:

- Materiale artistico
- Metodi attivi e di gruppo: psicodramma-play back theatre
- Circle time
- Visualizzazioni immaginative guidate
- Colloqui orientativi individuali

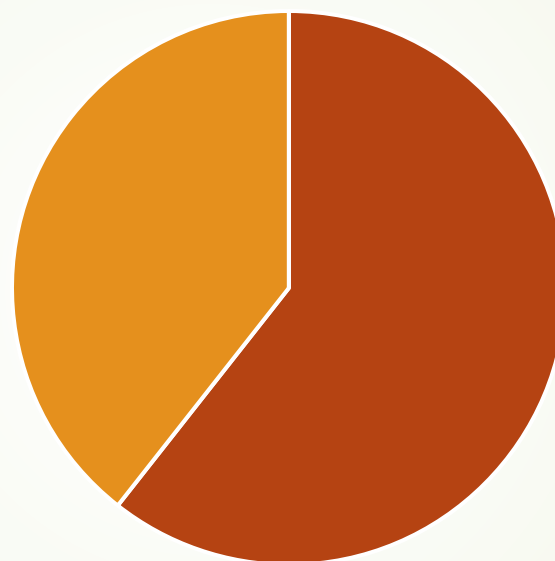
OSSERVAZIONI

MODALITA' PROCESSI COGNITIVI



■ ANALITICA ■ BILANCIATA ■ GLOBALE

ASPETTATIVE FUTURE



■ DEFINITE ■ ASPECIFICHE



IL RUOLO DELLA FAMIGLIA NELL'ORIENTARE I FIGLI

Nonostante la scuola, i pari e la comunità degli studenti abbiano tutti un impatto sulla formazione dell'identità dei ragazzi e sulla scelta di carriera, le **aspettative** dei genitori e la **percezione delle capacità dei figli** hanno un ruolo chiave nel formare le scelte di carriera (Ferry, 2006)

Esistono numerose variabili che possono concorrere a spiegare la relazione esistente fra famiglia e l'orientamento dei figli:

- Il ruolo delle **credenze (generalì/sui figli)**: i genitori potenzialmente influenzano le scelte e le identità formative attraverso il loro **ruolo di interpreti della realtà** e attraverso le esperienze che riportano ai figli (Eccles, 1993).
- I **comportamenti** relativi alle scelte: i genitori in tre categorie, coinvolgimento positivo, non coinvolgimento e coinvolgimento negativo

Le **caratteristiche affettive** dell'ambiente familiare possono, ad esempio, aiutare l'adolescente a gestire l'ansia e le paure connesse al cambiamento che segue alla scelta con le inevitabili difficoltà che questo comporta (Colleoni, 1990).

Il **supporto** si configura come importante modalità attraverso la quale i genitori influenzano i propri figli a realizzare la propria autoefficacia di carriera formativa, risolutezza, impegno ed esplorazione.



SUPPORTARE IL RUOLO DEI GENITORI

DA FARE

- Osservarlo per scoprire i suoi interessi e inclinazioni;
- Ascoltarlo, per capire se ha desideri e progetti nel cassetto;
- Valorizzare le sue potenzialità;
- Informarvi su quante e quali scuole esistono;
- Analizzare insieme le informazioni;
- Sostenerlo, anche se ha scelto una scuola lontano da casa;
- Accettare un certo margine di errore nella scelta maturata.



DA EVITARE

- Ignorarlo, con l'alibi che tanto la scelta è solo sua;
- Dirgli che la scuola migliore è quella che avete già scelto per lui;
- Sottolineare sempre i suoi difetti;
- Squalificare il parere dei docenti se contrasta con il vostro;
- Delegare alla scuola le informazioni sugli sbocchi formativi dopo le medie;
- Scegliere una scuola in base alle statistiche occupazionali;
- Dargli delle guide da leggere da solo;
- Bocciare ogni scuola fuori dal quartiere;
- Fare tragedie se sbaglia scuola, dicendo "Te lo avevo detto!"



EDUCARE A SCEGLIERE=IMPARARE A PENSARE

- Considerare tutti i fattori.
- Agire (far agire il figlio e non consegnare una scelta pre-confezionata)
- Riconoscere le priorità
- Trovare alternative

L'aiuto che si può dare ad un ragazzo in una fase di transizione non è tanto di intervenire nel momento finale della decisione, quanto quello di aiutarlo lungo il percorso.